

Francesi, specialmente del quarto leggiero Italiano nelle Comuni di Braiçi e Pobori, per sostenere la loro autorità, manomessa da que' fieri montanari, assaliti e molestati dai loro vicini fratelli del Montenero.

Divenuti pertanto amici ed alleati i due imperi, tutta la flotta Russa, ch'era entrata nell' Adriatico, ad eccezione di cinque vascelli di linea col vice-ammiraglio Siniavin, veniva raccolta parte nel porto di Trieste, e parte in quello di Venezia, e le truppe di mare e di terra, che ritornavano in patria.

Il Vladika abbandona le Bocche.

Anche il Vladika, per la pace di Tilsit, avea abbandonato le Bocche, e si era ritirato nel Montenero.

Ritratto del Vladika, fatto dal maresciallo Marmont.

Qualche tempo poscia, il generale Marmont ebbe una conferenza col Vladika. Ecco il ritratto, che porge nelle sue memorie il duca di Ragusa, del vescovo Montenerino Pietro I:

“Il Vladika mi chiese un abboccamento. Glielo accordai, e noi c' incontrammo a poca distanza da Cattaro. Noi parlammo del passato, e gli chiesi perchè ci aveva fatto la guerra. Mi rispose che, posto sotto la protezione della Russia, colmato di benefizi da essa, aveva creduto suo dovere di obbedirle; ma ora il nuovo stato di cose mutava la sua condizione, ed imponevagli altri doveri. Mi assicurò che il popolo del Montenero avrebbe vissuto da buon vicino; non avrebbe dato luogo ad alcuna doglianza, e che avrebbe ambito di possedere le buone grazie del mio sovrano. Il suo discorso, senza che gli facesse prendere impegni formali, mi lasciò supporre il pensiero di porsi un dì sotto la protezione della Francia. Non attaccai questa questione; la proposta doveva venire da lui. Più tardi, quando credetti che fosse per farlo, aveva mutato. Il governo russo non aveva certo mai lasciato di annettere molto prezzo all' influenza, ch' egli esercitava sopra quelle contrade. Promisi a lui, da nostra parte, un buon vicinato, ma a carico d' una reciprocenza, della quale mi avrebbe recato l' attestato, e, dietro questo, ci separammo.

“Quel Vladika, uomo superbo, di 55 anni circa, di notevole ingegno, aveva molta nobiltà e dignità nelle sue maniere. La sua autorità positiva e legale era poca cosa nel suo paese, ma la sua influenza era illimitata.,

* *
*